



COMUNE DI PONTEDERA

Provincia di Pisa



RIORGANIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE ZONA VALDERA PROGETTO COLLETTORE FOGNARIO FORNACETTE - PONTEDERA

ALLEGATO 4	RELAZIONE AMBIENTALE PROGETTUALE	<i>Data :</i> Agosto 2014
		<i>Scala:</i>

<i>Committente:</i> Dott. Ing. Roberto CECCHINI	<i>Il progettista :</i> Dott. Ing. Giovanni SIMONELLI Geom. Luca IACOPINI
<i>Il responsabile di commessa :</i> Geom. Claudio LASTRAIOLI	<i>Collaboratori tecnici :</i> Dott. Ing. David FATTORINI  Dott. Ing. Luisa BRACCESI

Indice rev.	Data	Oggetto	Controllato	Approvato

Comune di Pontedera

Provincia di PISA

RIORGANIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE
CIVILE E INDUSTRIALE
ZONA VALDERA, COLLETTORE
FORNACETTE-PONTEDERA

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE AMBIENTALE PROGETTUALE

Progettazione e Direzione Lavori
Geom. Luca IACOPINI

AGOSTO 2014



INGEGNERIE TOSCANE
Ingegnerie Toscane Srl
Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze

N. iscrizione R.I., Cod. fisc. e P.iva 06111950488 - Cap. Soc. € 100.000 i.v.

SOMMARIO

1. CONTESTO.....	3
2. EMISSIONI ACUSTICHE	3
3. GESTIONE DEI RIFIUTI.....	5
4. IMPATTO AMBIENTALE	7
5. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE	7

1. CONTESTO

La zona oggetto di intervento è ubicata nella parte ovest del Comune di Pontedera prevalentemente a nord del Canale Scolmatore del Fiume Arno

L'area è caratterizzata dalla presenza di aree industriali e agricole e non si individuano particolari recettori sensibili.

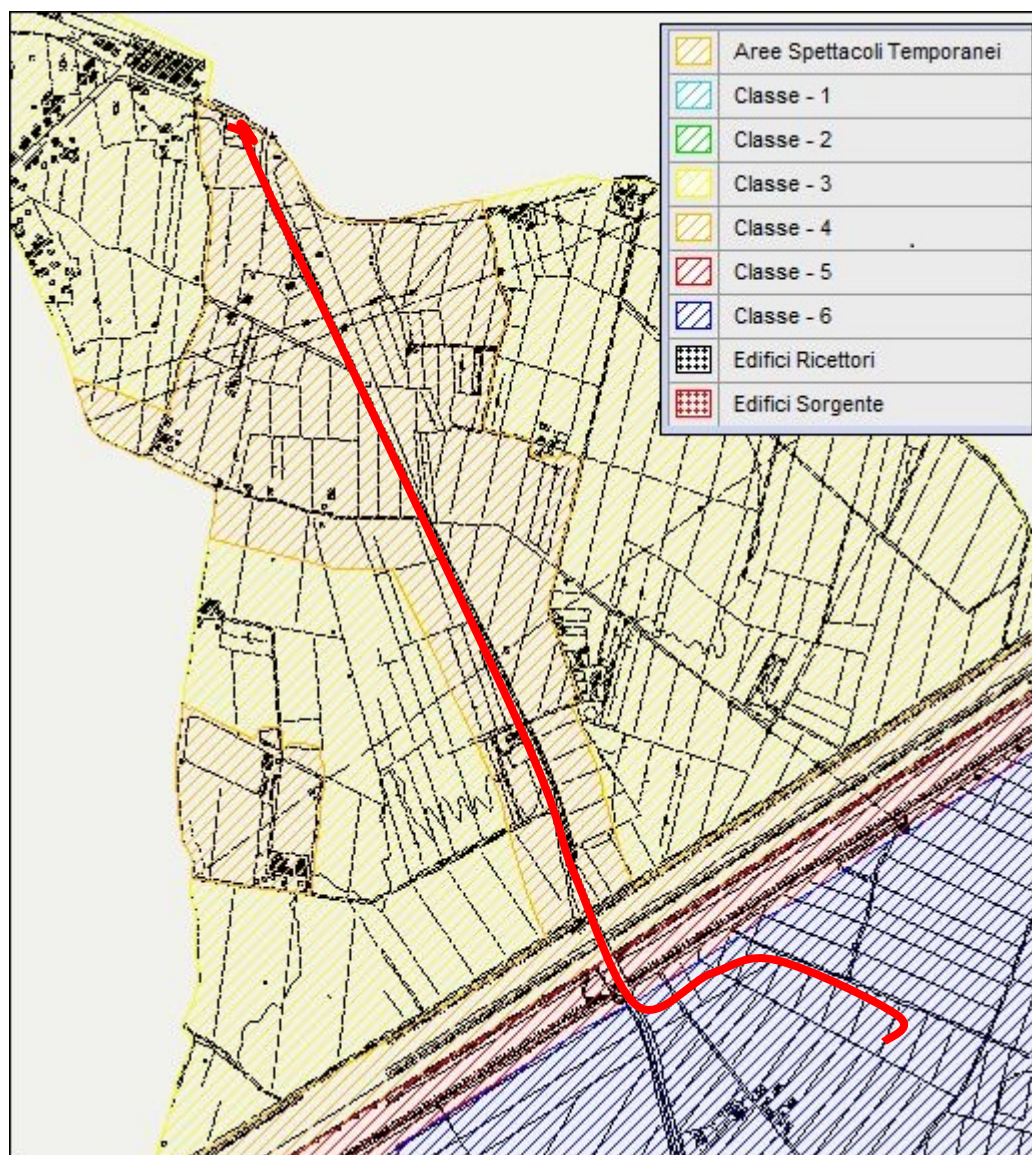
La zona non è soggetta a particolari vincoli ambientali.

2. EMISSIONI ACUSTICHE

Dal 2005 è vigente, nel Comune di Pontedera, il Piano Comunale di Classificazione Acustica. L'area oggetto di intervento ricade, secondo la classificazione del PCCA del Comune di Pontedera, in CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie - in CLASSE V - Aree prevalentemente industriali Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni- e in CLASSE VI – Aree esclusivamente industriali -.

Tabella 24 Limiti di legge delle classi acustiche.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70



Stralcio – Piano Comunale di Classificazione Acustica

Nei cantieri edili, stradali o assimilabili che prevedono l'utilizzo di macchine rumorose ed in genere l'esecuzione di lavori rumorosi che comportino il superamento dei limiti di zona previsti dal PCCA dovrà essere richiesta autorizzazione all'Amministrazione Comunale, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di cantiere.

E' onere dell'impresa richiedere le autorizzazioni in deroga al rumore prima dell'inizio dei lavori e l'onere di trasmissione alla direzione lavori ed al CSE (per i cantieri di durata superiore ai 5 gg) e indicare le azioni necessarie ad abbassare il

livello di emissione acustica del cantiere verso l'esterno (scelta di attrezzature meno rumorose e certificate, riduzione dei tempi di esecuzione, rispetto degli orari ecc.).

Nel caso di cantieri stradali le opere possono essere svolte con la concessione di una deroga ai limiti vigenti che consenta di operare con limite assoluto di immissione misurato con tempo di misura 30 minuti consecutivi e deroga al criterio differenziale di immissione.

Le macchine e gli impianti rumorosi dovranno essere sempre collocati in modo da minimizzare il rumore emesso verso soggetti potenzialmente disturbabili. Per l'uso di attrezzature di lavoro non specificatamente regolamentate a livello acustico dalla normativa vigente, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a minimizzare l'emissione sonora derivante dal loro uso. Sono vietate tutte le modifiche che comportano maggiore emissione di rumore (ad esempio la rimozione dei carter ai macchinari).

3. GESTIONE DEI RIFIUTI

Le tipologie di rifiuti che possono interessare il cantiere in oggetto sono le seguenti:

17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09

17	<i>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</i>
	01, 17 09 02 e 17 09 03

Le terre e rocce di scavo lungo la viabilità pubblica saranno inviate direttamente a recupero o smaltimento presso discariche autorizzate, in quanto i riempimenti dello scavo saranno effettuati con materiali rispondenti alle prescrizioni degli Enti competenti. In questo caso la procedura di gestione di queste terre prevede lo stoccaggio temporaneo delle stesse a lato della trincea, la quale rimarrà aperta per una lunghezza massima di 30 metri lineari; dopo la posa in opera della condotta e allettamento della stessa sarà eseguito in tempi rapidi il ricoprimento dello scavo.

Sono previsti inoltre:

1. **Imballaggi.** Gli imballaggi devono essere stoccati in modo separato a seconda della tipologia del contenuto del prodotto originario es. plastica – legno- carta-cartone. Cosa fondamentale, per agevolarne il recupero, è che tali rifiuti non siano stoccati alle intemperie.
2. **Legno vetro pratiche e metalli** diversi dagli imballaggi possono essere trattati con le modalità di cui sopra.

Per ciascuna categoria di rifiuti dovranno essere definiti:

1. Luogo di produzione;
2. Conferimento al deposito temporaneo – localizzazione del deposito temporaneo;
3. Deposito temporaneo – modalità di controllo;
4. Trasporto (modalità e incaricati);
5. Smaltimento (modalità ed incaricati)
6. Individuazione dei rifiuti da raccogliere in modo differenziato;
7. Caratteristiche dei contenitori per la raccolta;
8. Locali ove dislocare i contenitori;
9. Ubicazione e numero dei contenitori
10. Informazioni che si debbono fornire per una corretta gestione del rifiuto (manuali, segnaletica di pericolo, istruzioni comportamentali, sensibilizzazione, ecc..).

4. IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto concerne l'impatto ambientale, esso risulta essere ridotto poiché tutta l'opera risulta costituita da tubazioni e pozzetti completamente interrati ubicati al di sotto del piano stradale. Ciò non modifica in nessun modo l'ambiente sia dal punto di vista visivo, sia da quello geo-morfologico.

Le uniche criticità possono essere legate alla fase di cantierizzazione e sono identificabili nelle lavorazioni necessarie alla posa in opera delle condotte. Le principali azioni caratterizzanti, volendo individuare le lavorazioni che ragionevolmente potrebbero introdurre fattori di criticità a carico delle componenti ambientali, sono legate alla movimentazione del terreno di scavo con mezzi operatori.

Al termine dei lavori del cantiere le superfici temporaneamente occupate vengono ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali o dalla presenza di inerti, conglomerati o altri materiali estranei.

5. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

Le interferenze tra la viabilità ordinaria e i mezzi di cantiere legate al transito del personale e dei mezzi stessi dall'area di cantiere temporaneo verso il campo base, verranno regolate tramite moviere.

Inoltre è previsto l'impatto alla circolazione circostante dovuto al transito dei mezzi da e per le aree di deposito dei materiali.

All'interno dell'area del campo base verrà allestito un WC chimico con lavandino. L'approvvigionamento idrico del campo base verrà realizzato mediante allacciamento alla rete dell'acquedotto se disponibile, altrimenti verrà allestito un serbatoio d'acqua di 1 mc, per l'alimentazione del lavandino, che sarà riempito tutte le volte che sarà necessario.

Il tecnico
